

Da Palazzo Vecchio Ferma condanna alle ingerenze nel nostro Paese

Approvata dal Consiglio una mozione di denuncia di PCI-PSI-PDUP — Dissenso sul trasferimento del Cherubini

Il Consiglio comunale ha fermamente condannato gli atti di ingerenza e le dichiarazioni del sindaco Schemmà al vertice di Portofino. Il Consiglio ha infatti approvato una mozione firmata dai consiglieri Ventura (PCI), Spini (PSI) e Tasselli (PDUP), nella quale si denuncia la gravità delle affermazioni del cancelliere tedesco che sono non solo contrarie alle conclusioni e allo spirito della conferenza di Helsinki ma colpiscono profondamente i sentimenti democratici e di fraterna amicizia fra i popoli.

Nella mozione si rileva quindi che queste affermazioni sono inerte in un dibattito fra le forze politiche italiane teso a trovare un diverso rapporto ed una più ampia convergenza e solidarietà nel risolvere i gravi problemi posti dalla crisi del paese e si chiede al Governo di fare chiarezza sul ruolo e le effettive posizioni che i nostri rappresentanti governativi hanno assunto al vertice di Portofino. La mozione della maggioranza è stata approvata con 20 voti mentre una mozione della DC è stata respinta.

Su due mozioni si è aperto un ampio dibattito. Gianni Conti (DC) ha espresso il dissenso per questo atto di ingerenza negli affari italiani e si è richiamato alle posizioni del Governo. Ventura (PCI) ha denunciato la gravità di questo atto e ha sottolineato che il fatto di togliere la risposta del Governo italiano, scarsamente credibile per quanto riguarda la conoscenza del fatto in ordine a Portofino. Ventura ha quindi sviluppato una analisi dei rapporti all'interno dell'Alleanza atlantica e della comunità di sinistra e registra una forte caduta del prestigio dell'Italia e della sua iniziativa autonoma.

Simili reati vanno respingere, ha detto Ventura, sottolineando l'assurdità del tentativo di esorcizzare cioè che è maturato nella sinistra europea. La soluzione dei gravi nodi politici esistenti, le condizioni di una ripresa e di un rinnovamento economico e sociale, non possono essere attuate se non si trovano forme e modi di concepire in modo diverso i rapporti fra gli Stati del mondo. Occorre infine — ha concluso Ventura — una classe dirigente che abbia la dignità per affermare sul piano nazionale il ruolo del nostro Paese.

Il socialista Spini, dal canto suo ha sottolineato il carattere tardivo e passivo che si è avuta in Italia e anche il fatto che la notizia sia stata sottovalutata. Riflettendo sugli aspetti complessi della vicenda Spini ha sottolineato gli elementi di contraddizione esistenti nella politica della socialdemocrazia tedesca e nella necessità di un processo di integrazione che si sviluppi per il nostro Paese in piena autonomia.

Dopo un intervento di Martelli (DC) in cui sono riecheggiate molte voci: Lorenzi, Tasselli (PDUP) ha espresso indignazione per quanto è accaduto affermando che ciò è anche da ricondursi alla linea del capitalismo internazionale. Al processo di integrazione internazionale e di suddivisione del lavoro a questo livello.

In precedenza il Consiglio aveva affrontato altri argomenti quali il trasferimento dell'Istituto Tornabuoni e del conservatorio Cherubini. Sulla prima questione l'assessore Sozzi ha informato che la proposta di trasferimento dell'Istituto in Borgo Pinti nasce dall'esigenza di creare lo stesso di ambienti più confortevoli e adatti e dal fatto che nello stesso istituto è ospitata anche la scuola Ugo Foscolo.

Per quanto riguarda il conservatorio Cherubini, l'assessore Camarini ha fatto la

crisi di questa complessa vicenda. A cura dell'attuale direzione con l'intervento del Comune è iniziata la ricerca di locali idonei nel centro di Firenze. L'unica possibilità che per ora si prospetta è costituita da locali in via Bufalini nei quali troverebbero sede il conservatorio e il liceo.

Il Comune intanto ha reperito dei locali in borgo degli Albizi che con opportuni lavori potrebbero assolvere a tutte le esigenze del conservatorio. La direzione del conservatorio considera in prima ipotesi la soluzione di via Masaccio per la scuola media e di via S. Maria per il liceo andrebbero in via Bufalini; se ciò non fosse possibile si opterebbe per la soluzione di borgo degli Albizi.

Giornalari in agitazione

Il comitato regionale del S.I.N.A.G.I. ha dichiarato lo stato di agitazione della categoria e la totale chiusura delle rivendite per i giornali e i quotidiani in Toscana. In un comunicato, dopo aver espresso solidarietà per i colleghi spezzini inventati, una situazione di crisi che riguarda tutte le piazze di distribuzione, il comitato regionale ha chiesto che vengano trovate le condizioni in cui viene a trovarsi l'informazione democratica e la sistematica soppressione dei testate, fra cui il «Telegrafo», esprime anche ai tipografi e ai giornalisti la propria solidarietà.

Nuovi contributi nell'inchiesta «Firenze un anno dopo»

Gli interventi del Comune per traffico e urbanistica

La vicenda della cupola ha trovato l'assessore preparato a realizzare misure immediate e di più ampia prospettiva — Conclusa la prima fase di revisione del PRG

Proseguiamo la nostra rassegna su un anno di amministrazione di Palazzo Vecchio («Firenze un anno dopo») pubblicando il piano di attività e di impegni del Comune di Firenze, approvato dal Consiglio nell'ultima riunione di luglio.

Il deciso inizio dell'indagine da parte dell'Ufficio Risanamento Vecchi Quartieri, integrato da funzionari dello Ufficio Immobili e del P.R.C. sulle proprietà comunali pubbliche e parapubbliche, con l'incarico agli uffici di progetti edilizi e piani di recupero di restauro e di risanamento.

La ripresa dell'attuazione dei programmi di edilizia economica e popolare con l'esplicito impegno di esproprio nel Piano di Zona della legge 167; si pensi in particolare alla parte di via S. Maria e alla nomina dell'Avv. Straziani e degli uffici in ordine alle scadenze — puntualmente rispettate — per la stipula di contratti di locazione e i ritardi del passato — per l'inizio delle opere finanziarie dalla legge 166.

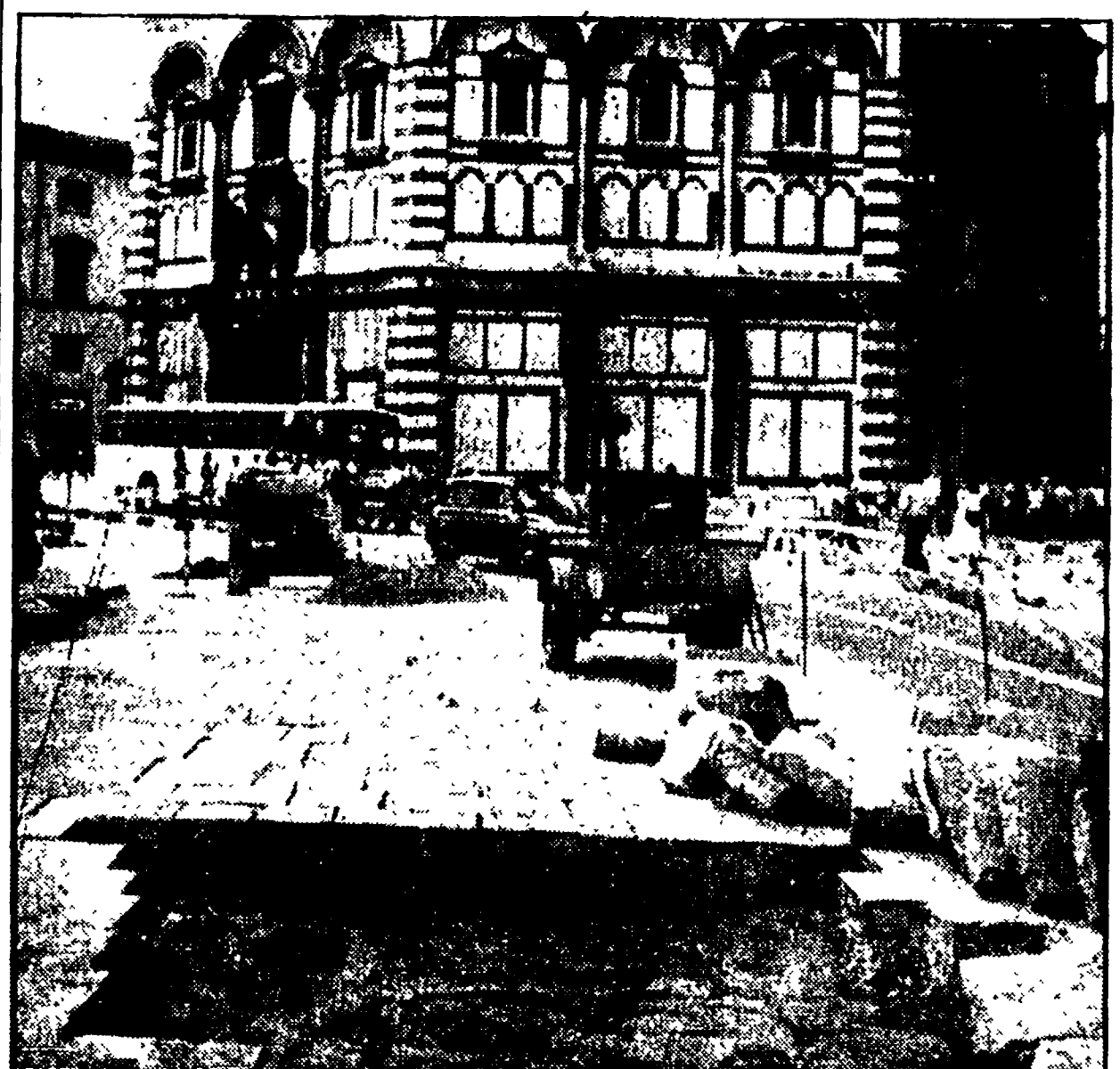
Le altre iniziative intraprese riguardano: la risoluzione della lunga e contrastata vicenda relativa all'area di risulta delle Officine Galileo. Contemporaneamente è stata conclusa la prima fase dell'indagine del PRG da parte degli esperti (variate generali per il piano dei servizi) ed è stato dato inizio all'esame delle relative proposte.

La risoluzione della lunga e contrastata vicenda relativa all'area di risulta delle Officine Galileo (questione che ha impegnato l'Amministrazione per molti mesi).

L'approvazione della delibera per la richiesta di autorizzazione da parte del Comune di Firenze, del Piano Regolatore Generale.

Lo studio del problema del nuovo Centro Direzionale (area del cosiddetto «Porto») e la predisposizione degli at-

ALLONTANATA DAL DUOMO ANCHE LA LINEA «34»



Nel quadro delle misure prese per salvaguardare il complesso architettonico di Santa Maria del Fiore, anche la linea ATAF n. 34 subirà da oggi una deviazione che allontana da piazza del Duomo, dove sono in corso anche lavori di ripavimentazione per contenere gli effetti delle vibrazioni del traffico. Ecco le modifiche al percorso in alto da oggi alle 10:

— DA PIAZZA STAZIONE VERSO LA PERIFERIA: Via Valfonda - Viale Strozzi - Via C. Riffidi - Piazza Indipendenza - Via Arazzieri - Piazza S. Marco - Via C. Battisti - Piazza SS. Annunziata - Via Colonna - Via Niccolini - Via Leopardi - Via Colletta - Piazza Oberdan - Via L. Landucci - Via Villari - Via S. Ammirato - Piazza Alberti - Via P. Argentina - Via Q. Sella - Indir percorso normale.

— DALLA PERIFERIA VERSO PIAZZA STAZIONE: Via Arellina - Piazza Alberti - Via Mannelli - Via Villari - Via L. Landucci - Piazza Oberdan - Via Colletta - Via Leopardi - Via Niccolini - Via Colonna - Piazza SS. Annunziata - Piazza S. Marco - Via Arazzieri - Piazza Indipendenza - Via Nazionale - Piazza Stazione.

La scuola non funziona: «mettiamoci d'accordo»

Primi sondaggi e impegni per il prossimo anno scolastico - Al centro del dibattito la sede del personale, le retribuzioni e il tempo pieno - Nuova serie di incontri

Una delegazione composta dai segretari regionali e provinciali dei sindacati scuola CGIL - CISL - UIL della Toscana si è incontrata con il sovrintendente scolastico, l'assessore regionale all'Istruzione e con il direttore della scuola, per discutere le proposte di cinque province toscane per esaminare i problemi riguardanti l'avvio del nuovo anno scolastico, con particolare riferimento alla istituzione di nuove sezioni di tempo pieno e doposcuola, alla assegnazione delle sedi per il personale e ai nuovi livelli retributivi.

I sindacati hanno sottolineato i gravi ritardi verificatisi nella attuazione di queste scadenze che rischiano di pregiudicare il regolare inizio dell'anno scolastico. I provveditori hanno convenuto sulla gravità della situazione ed hanno mostrato disponibilità

ad operare per rimuovere gli ostacoli che ancora si frappongono alla realizzazione di questi obiettivi, validandosi anche del sostegno offerto dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Il sovrintendente scolastico costituirà il punto di riferimento e di coordinamento per le successive iniziative: una riunione per accelerare la ricostruzione del carteggio, un incontro con gli Uffici del tesoro, un esame dei problemi riguardanti il tempo pieno.

Il direttore della scuola, il Comitato studenti lavoratori e la direzione della scuola hanno organizzato una riunione pubblica sul tema: «Il diritto allo studio dei lavoratori nella scuola media superiore», che si terrà giovedì, alle ore 17.30 presso l'ITI «L. da Vinci» (Via del Terzolino 91).

Lo scopo è duplice: di fare il punto sulla possibilità offerta dalle strutture pubbliche ai lavoratori che intendono affrontare gli studi di scuola media superiore, anche in relazione con il diritto alle 150 ore; di orientare i lavoratori stessi nella scelta tra vari tipi di scuole, che organizzano corsi per studenti lavoratori.

Alla riunione, cui saranno presenti Mario Benvenuti, assessore alla P.I. del comune di Firenze e rappresentanti del sindacato, sono invitate le direzioni delle scuole che organizzano corsi serali, i consigli di fabbrica, gli studenti lavoratori e tutti coloro che

interventi di risanamento e restauro nel centro storico convenzionati con la proprietà edilizia.

L'attento controllo sulla legittimità dell'attività edilizia (nel quale si inquadra, fra l'altro, l'ordinanza di annullamento della nota licenza a «Firenze Nova»);

Lo studio pressoché concluso per l'interpretazione ed il chiarimento della normativa urbanistica edilizia, per creare certezza di diritto e per lo snellimento delle procedure.

La proposta di delibera per la Commissione per l'indagine relativa alle condizioni per i permessi industriali e la eventuale modifica o adeguamento dell'art. 79 del Regolamento di Polizia, per porre ordine e certezza anche in questo settore;

L'attuazione del programma che potrà essere realizzato nel prossimo autunno) per la sistemazione in un solo edificio degli uffici della nuova «vita» edilizia, decisa dal Centro Storico degli Esperti e legge 167, dei Permessi Industriali, che renderà più funzionale e sollecito l'espletamento delle complesse e connesse attività degli Uffici predetti.

Una vicenda della cupola del Brunelleschi ha trovato l'assessore preparato a realizzare misure immediate, già

Da Tassinari il nuovo direttore della «Nazionale»

L'assessore alla Cultura della Regione Toscana, Paolo Tassinari, ha ricevuto il nuovo direttore della Biblioteca Nazionale Centrale, Diego Mattei, che ha sostituito la dottoressa Maria Luisa Geronzi, destinata alla P.I. del comune di Firenze e rappresentante del sindacato, sono invitate le direzioni delle scuole che organizzano corsi serali, i consigli di fabbrica, gli studenti lavoratori e tutti coloro che

Mauro Sbordoni (Polizia, trasporti)

La vicenda della cupola del Brunelleschi ha trovato l'assessore preparato a realizzare misure immediate, già

Si attendono nuovi sviluppi

Sequestro Banchini: ancora mistero nonostante gli arresti effettuati

Si parla di spacciatori di droga e detentori di armi — Coinvolti malavita e mafia siciliana, falsificatori di vino a livello nazionale e «boss» calabresi

Spacciatori di droga e di armi, delinquenti di mezza tacca, malavita nazionale, mafia calabrese e siciliana, grossi nomi di «boss del delitto», Frank Coppola, i falsificatori di vino, Torino, Roma: un'accozzaglia dei più svariati ingredienti venuti fuori durante le indagini sul rapimento di Romolo Banchini, che dovrebbero portare alla risoluzione di uno dei più gravi problemi degli inquirenti toscani, quello di svelare il vero volto dell'anomala sequestro che opera nella nostra regione.

Era parso, nei primi tempi delle indagini che fosse una malavita locale ad operare i rapimenti in Toscana, da quello sempre misterioso di De Savonis (si mette persino in dubbio che si trattasse di un rapimento, quanto piuttosto del tentativo — nel caso riuscito — operare un cambio di identità, parte

dello stesso conte argentino); al seguito l'indagine in Palazzo Vecchio, alla presenza dei rappresentanti delle associazioni e dello stesso ministro Siverio, il sindaco Gabbugianni aveva interessato il ministro dei Beni Culturali onorevole Fedini per ottenere il consenso dell'arte classica; la disposizione degli organizzatori della manifestazione, da Roma.

L'iniziativa, per la mostra, da dedicarsi alle opere recuperate oltre trent'anni di attività dalla commissione Siverio, fu presa alla fine del 1975 dall'amministrazione comunale su sollecitazione della Federazione regionale delle associazioni antifasciste e della resistenza. L'Amministrazione comunale e le associazioni regionali della resistenza hanno infatti, con essa, voluto degnamente concludere la serie delle manifestazioni rievocative del XXX della liberazione e della Repubblica italiana.

All'eccezionale importanza culturale della mostra, che raccoglie opere già custodite, prima del trafugamento o dell'illecito acquisto da parte dei nazisti, in numerose collezioni private, si aggiunge il suo significato civile. L'Amministrazione comunale e le associazioni regionali della resistenza hanno infatti, con essa, voluto degnamente concludere la serie delle manifestazioni rievocative del XXX della liberazione e della Repubblica italiana.

In esclusiva per Firenze reduce dal successo del Festival dei Due Mondi di Spoleto, stasera alle ore 21 al teatro cenerentola di De Simone. Oltre alla presenza della Nuova compagnia di canto popolare, seguirà la serata di recitazione di Concetta Barra.

La gatta cenerentola al «Comunale»

Manifestazioni per il «Pratestato»

Mostra delle opere trafugate dai nazisti

Thaiti balla a Fiesole

La gatta cenerentola al «Comunale»

Grave situazione per l'edilizia pubblica nella regione

Senza finanziamenti bloccati i cantieri

Il Governo non emette i decreti per autorizzare le banche alla stipula dei contratti - Le difficoltà delle cooperative illustrate dal compagno Venni - Rischiano il posto 5.000 lavoratori - Oggi giornata di lotta

Quaderno speciale nel numero in edicola dai primi di agosto

«Politica e società» sull'analisi del voto

È in edicola dai primi di agosto il quaderno speciale di «Politica e società», la rivista regionale del partito, dedicato all'analisi del voto del 20 giugno in Toscana.

Dopo un editoriale e una rassegna dei commenti della stampa nazionale d'opinione sui risultati elettorali, il fascicolo contiene un esame del voto nella nostra regione lungo i trent'anni della repubblica e il testo di una tavola rotonda, tenuta dalla rivista, nella quale i compagni Giuseppe De Felice (segretario della federazione di Pisa e membro del comitato federale), Cesare Luporini (membro del comitato centrale), Marco Marucci (segretario della federazione di Livorno), Michele Ventura (segretario della federazione di Firenze e membro del comitato centrale) si soffermano — a partire dalle realtà territoriali — sulle implicazioni del voto in Toscana, sui problemi che esso pone dal punto di vista del confronto con le altre forze politiche, sul nuovo ruolo delle regioni rosse nella prospettiva del dopo 20 giugno. Le tematiche lanciate col numero «zero» della rivista, del 7 giugno, sono qui riprese e verificate nell'ottica della costruzione di un costante lavoro

La seconda parte del fascicolo è dedicata ad una analisi statistica complessiva dei risultati, condotta in collaborazione con alcuni docenti del Dipartimento statistico dell'università di Firenze (Beuno Chiandotto, Gianni Mariani, Guido Ferrarini). Il voto è stato disaggregato per comune ma tenendo presenti una quantità di elementi socio-economico-politici che permettono valutazioni non meramente territoriali e rendono anzi possibile uno spaccato quanto mai stimolante della realtà regionale e delle sue componenti storiche e tradizionali.

Un posto di particolare rilievo occupa, in questa seconda sezione, un tentativo di individuazione statistica della componente giovanile dell'elettorato, che consente di articolare con sufficiente approssimazione un giudizio sul suo comportamento alle urne.

Correda il fascicolo un poster, che fornisce al lettore la carta regionale del voto comunista secondo i suoi livelli di concentrazione percentuale e la tabella completa del confronto degli spostamenti del consenso elettorale fra il 1975 e il 1976, ripartiti anche secondo una classificazione socioeconomica dei comuni toscani.

La Lega delle Cooperative ha un programma di costruzioni in Toscana che ammonta a 45 miliardi (di cui 11 e mezzo a Firenze) per un totale di 2.300 alloggi (600 nella sola Firenze), a cui sono interessate 75 cooperative toscane.

«Ci troviamo di fronte ad una preoccupante lentezza ministeriale — ha affermato il compagno Franco Venni, segretario regionale dell'A.R.C.A. — a tale punto che su 75 decreti che entro il 31 marzo dovevano essere emessi per autorizzare alle banche la stipula dei contratti di finanziamento non sono stati conosciuti neppure 11, di cui solo 2 a Firenze».

Di conseguenza i cantieri che hanno iniziato i lavori sono costretti a chiudere.

Su 3 mila miliardi a livello nazionale ne sono stati attivati 2.500 creando occupazione per 170.000 lavoratori, ma per precise responsabilità del ministero del Tesoro e di quello dei Lavori Pubblici non sono stati emessi i decreti che consentono di emettere i finanziamenti previsti.

Di fronte a questi problemi e all'urgenza di dare continuità all'opera di costruzione dell'edilizia pubblica, le forze interessate hanno avanzato alcune proposte riguardanti il prefinanziamento a tasso agevolato per fare partire tali operazioni.

MILIONI SUBITO

Dot. Tricoli

FIRENZE v.le Europa, 192, tel. 68.11.289, segreteria telefon. al n. 687.555 (055).

Un amico al vostro fianco. Finanziamenti, prestiti, mutui, cessioni V stipendio, leasing, ecc. ecc.

Il primo - Il migliore - Il più economico - L'accontentatutti - Appuntamenti garantiti anche nei giorni festivi. Collaboratori retribuiti in tutta Italia chiamano.

FIRENZE ESTATE '76

Comitato per il Decentramento culturale estivo in collaborazione con le Associazioni culturali popolari.

ACLI-AICS-ARCI-ENAS-MCL QUESTA SERA ORE 21

TEATRO COMUNALE

Corso Italia

la Compagnie del Carolo presenta

LA GATTA CENERENTOLA

Inviato in musica di ROBERTO DI MONTE con la partecipazione di LA NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE

Vendite Biglietti (posto unico) interi L. 1.500 - ridotti ACLI/ARCI/ENAS/MCL L. 1.000 - presso Biglietteria Teatro Comunale - Corso Italia - Telefono 26.28.41

Miki pellicce

LAVORAZIONE SU MISURA CUSTODIA

NUOVA SEDE DI: VINCI (Firenze) Località Spicchio Via Machiavelli Telef. 0571 509155

STUDI DENTISTICI

Dot. C. PAOLESCHI Specialista

Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione) Viareggio - Viale Caraccioli, 77 - Tel. 52.305

Prodotto fino ad oggi in esclusiva (in sostituzione di prodotti simili) - Firma autentica in porcellana.

Esami approfonditi della salute dentaria con nuove radiografie panoramiche - Cura della parodontite (denti malati).

Interventi nella chirurgia generale (in reparti ospedalieri).

Dr. MAGLIETTA specialista

Disfunzioni sessuali

via Ortolano, 49 - Tel. 288.97 FIRENZE